

Stasera al Ponchielli spettacolo benefico per le zone terremotate: ancora posti disponibili

Ancora disponibili, presso la biglietteria del Teatro Ponchielli di Cremona, i biglietti dello spettacolo benefico a favore delle popolazioni terremotate in programma la sera di sabato 18 marzo, alle 21, al Ponchielli. Il ricavato dell'evento, organizzato da Comune e Diocesi di Cremona, in collaborazione con il Teatro Ponchielli, servirà a sostenere la ricostruzione del Monastero di Santa Chiara di Camerino, distrutto dal violento sisma del 26 e 30 ottobre, luogo simbolo di accoglienza e di spiritualità.

Proprio nel Monastero della Clarisse di Camerino sono conservate le spoglie di santa Camilla Battista Varano, protagonista dello spettacolo "Come una carezza – Il viaggio di Camilla Battista Varano" che sarà messo in scena dalla compagnia "Gruppo Teatro in Bilico" di Camerino.

L'idea è nata durante il viaggio effettuato dal vescovo di Cremona, mons. Antonio Napolioni, insieme al sindaco di Cremona, Gianluca Galimberti, a metà dicembre nelle terre terremotate, con l'inaugurazione a Camerino e San Severino di due tensostrutture della Caritas (alla quale nei giorni scorsi se n'è aggiunta una terza), acquistate e installate anche grazie ai fondi raccolti dal "Sistema Cremona" sull'apposito conto istituito da Comune e Fondazione città di Cremona.

"La cultura e la creatività uniscono le terre – è il commento di Galimberti -. Camerino e S. Severino in un momento davvero complesso ci insegnano una vitalità, anche culturale, e un entusiasmo che sono per la nostra città un regalo grande.

Anche con questo spettacolo, grazie alla Diocesi e al Teatro Ponchielli, il Sistema Cremona riesce ad esprimere ancora una volta la propria vicinanza e la propria generosità alle popolazioni colpite dal sisma. L'invito ai cremonesi è quello di riempire il nostro teatro!"

Anche mons. Napolioni ha espresso la propria gratitudine per la disponibilità e lo spirito di solidarietà fattiva dimostrati dall'Amministrazione comunale e dal Teatro Ponchielli, augurandosi positiva accoglienza e partecipazione della città a questa occasione di fraterna vicinanza alla Chiesa di Camerino – San Severino Marche.

I biglietti – posto unico numerato a 10 euro – sono in vendita alla biglietteria del Teatro nei consueti orari di apertura (10.30-13.30 e 16.30-19.30). Ulteriori informazioni contattando lo 0372-022001/02.

LO SPETTACOLO

Lo spettacolo *«Come una carezza. Il viaggio di Camilla Battista Varano»* nacque nel 2015 per festeggiare il quinquennio della canonizzazione di Camilla le cui spoglie riposano in una povera ma bellissima urna del Monastero di Santa Chiara a Camerino.

Camerino e il suo territorio sono particolarmente legati a Camilla, alla sua intensa storia e alle clarisse che abitano il Monastero, luogo bellissimo costruito per Camilla dal padre e nel quale lei visse tutta la vita fondando la comunità di clarisse.

Dopo il violentissimo terremoto del 26 e 30 ottobre scorso il Monastero di Santa Chiara è andato quasi completamente distrutto e Camerino ha perduto un luogo simbolo di accoglienza e spiritualità.

Le sorelle clarisse sono state costrette a lasciare il

monastero e a trovare ricovero presso quello di San Severino Marche. Solo Camilla è rimasta ad abitarvi, nella sua urna silente e solitaria.

«*Come una carezza*» ora, viene portato in scena perché il ricavato possa permettere la ricostruzione del Monastero di Santa Chiara, per ridarlo alla città di Camerino, alle suore clarisse, all'Italia.

La sceneggiatura del musical è tratta dagli scritti di S. Camilla Battista Varano ed è basata sulla sua esperienza umana e spirituale. Focalizzando l'attenzione sul tema dell'incontro con Cristo e del capovolgimento che tale incontro opera in chi si lascia toccare dalla Parola, lo spettacolo – attraverso il linguaggio musicale e della danza – si sofferma sulla battaglia che Camilla è chiamata ad affrontare prima di tutto con Dio (“in nessun modo volevo farmi suora”), poi con se stessa (“il mio cuore era imprigionato”), quindi con la sua famiglia e i suoi condizionamenti (“il faraone, cioè mio padre, mi teneva legata a sé e non mi avrebbe mai lasciata libera di partire”), nonché con il mondo circostante (“la vita mondana mi attraeva forte”), fino a sperimentare quella pace e quella pienezza che nascono in lei quando “sciolse le briglie del suo cuore e si lanciò in un volo meraviglioso”.

IL CAST

testo e regia Giulia Giontella

con Maria Vittoria Mancini, Emy Morelli, Giulia Giontella, Luigi Vannucci,

Sara Moscatelli, Claudio Cingolani, Diego Romano Perinelli

e con Stefano Ronconi, Rossella Campolungo, Roberta Grifantini, Stefano Severini, Stefano Burotti, Claudia Caprodossi, Luciano Birocco, Silvia Gubbini, Stefania Scuri

coreografie Emy Morelli e Maria Vittoria Mancini

movimenti di scena Emy Morelli, Giulia Giontella, Maria Vittoria Mancini

direttore di scena Roberto Valentini

tecnico audio Leonardo Francesconi